

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

300^a SEDUTA

MERCOLEDI' 16 DICEMBRE 2015

Presidenza del Vicepresidente LUPO

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del Regolamento interno

PRESIDENTE	6, 10
VINCIULLO (Nuovo Centro Destra)	6
DINA (Misto)	8
LACCOTO (PD)	8
MILAZZO GIUSEPPE (Forza Italia)	9
CIRONE (PD)	9

Assemblea regionale siciliana

(Comunicazione del programma-calendario dei lavori parlamentari)	5
--	---

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di proroga di pareri)	3
(Comunicazione di decreto di nomina della Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia)	4
(Comunicazione di decreto di nomina di Commissione speciale)	4

Congedi	3
----------------------	---

Disegni di legge

(Comunicazione di invio alla competente Commissione)	3
--	---

Mozione

(Annunzio)	6
------------------	---

La seduta è aperta alle ore 16.09

LO GIUDICE, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per oggi, gli onorevoli Lo Sciuto, Greco Giovanni, Dina e Vullo.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di invio di disegni di legge alla competente Commissione

PRESIDENTE. Comunico che i seguenti disegni di legge sono stati inviati alla competente Commissione:

SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Disegno di legge voto da sottoporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, recante norme di modifica dell'art. 5 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, concernente la revisione della disciplina dell'indicatore della situazione economica equivalente. (1098)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 15 dicembre 2015.

- Modifica dell'articolo 1 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 22. (1122)

Di iniziativa governativa.

Inviato il 15 dicembre 2015.

- Modifica dell'articolo 1 della legge regionale 9 ottobre 2015, n. 24. (1123)

Di iniziativa governativa.

Inviato il 15 dicembre 2015.

Comunicazione di proroga di pareri

PRESIDENTE. Comunico che ai sensi dell'articolo 70 bis del Regolamento interno è stato prorogato di venti giorni, decorrenti dalla data del 4 dicembre 2015, il termine previsto per l'espressione del parere n. 67/III "Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio".

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di decreto di nomina di componente della Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia

PRESIDENTE. Do lettura del decreto di nomina di componente della Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia:

«I L P R E S I D E N T E

CONSIDERATO che, a seguito della sua nomina ad Assessore regionale, l'onorevole Annunziata Luisa Lantieri è automaticamente decaduta, ai sensi del comma 2 dell'articolo 37 bis del Regolamento interno, dalla carica di componente della Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia;

CONSIDERATO che occorre procedere alla relativa sostituzione, tenendo conto di quanto prescritto dalla legge regionale istitutiva della Commissione (l.r. n. 4/91), a norma della quale la Commissione è composta da 15 deputati nominati dal Presidente dell'Assemblea in proporzione al numero dei componenti Gruppi parlamentari, fatta salva la presenza di un rappresentante per ciascun Gruppo esistente all'Assemblea regionale medesima;

VISTA la designazione del Gruppo parlamentare "Partito Democratico" ;

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4, concernente "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia";

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

D E C R E T A

l'onorevole Giuseppe LUPO è nominato componente della Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia, in sostituzione dell'onorevole Annunziata Luisa Lantieri, nominata Assessore regionale.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea».

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di decreto di nomina di Commissione speciale

PRESIDENTE. Do lettura del decreto di nomina della Commissione speciale di indagine sull'emergenza ambientale nel comprensorio della Valle del Mela:

«I L P R E S I D E N T E

VISTI la mozione n. 480 "Istituzione di una Commissione parlamentare d'indagine sull'emergenza ambientale nel comprensorio della Valle del Mela e impegni conseguenziali del Governo della Regione" e l'ordine del giorno n. 508 "Modalità applicative della mozione n. 480 'Istituzione di una Commissione parlamentare di indagine sull'emergenza ambientale nel comprensorio della Valle del Mela e impegni conseguenziali del Governo della Regione'", approvati rispettivamente nelle sedute n. 284 del 20 ottobre 2015 e n. 294 del 17 novembre 2015;

VISTE le designazioni proposte dalla Presidenza dell'Assemblea, di cui l'Aula ha preso atto nella seduta n. 296 del 26 novembre 2015;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea, e segnatamente gli articoli 29 e 29 ter,

D E C R E T A

E' nominata la Commissione parlamentare speciale di indagine sull'emergenza ambientale nel comprensorio della Valle del Mela, al fine di consentire al Parlamento regionale di acquisire gli elementi necessari di conoscenza della gravissima emergenza ambientale nel comprensorio del Mela.

La Commissione dovrà assumere tutti gli elementi utili a verificare eventuali risorse impegnate, a valutare eventuali omissioni e ritardi, verificare la compatibilità delle attività industriali esistenti con gli insediamenti abitativi nonché acquisire, anche attraverso l'audizione di esperti, informazioni utili per la tutela del territorio nell'area ad alto rischio di crisi ambientale e formulare proposte e/o suggerire iniziative per fronteggiare la questione ambientale.

Ai componenti l'Ufficio di Presidenza della Commissione non spetta alcuna indennità.

La Commissione dispone di sei mesi dall'insediamento per l'espletamento dei suoi lavori ed è composta da 17 deputati, e precisamente dagli onorevoli:

BANDIERA Edgardo; CANCELLERI Giovanni Carlo; CIRONE Maria; CURRENTI Carmelo; FAZIO Girolamo; FORMICA Santi; GERMANA' Antonino Salvatore; GRASSO Bernadette Felice; GRECO Marcello; LACCOTO Giuseppe; LOMBARDO Salvatore Federico; PANARELLO Filippo; RAGUSA Orazio; RINALDI Francesco; VENTURINO Antonio; ZAFARANA Valentina; ZITO Stefano.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea».

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione del programma-calendario dei lavori parlamentari

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi il 16 dicembre 2015, sotto la presidenza del Presidente dell'Assemblea, onorevole Ardizzone, presenti il Vicepresidente vicario, onorevole Venturino, e il Vicepresidente, onorevole Lupo, e con la partecipazione dell'Assessore per il turismo, onorevole Barbagallo, ha approvato all'unanimità il seguente programma-calendario dei lavori per la corrente sessione.

La Conferenza ha innanzitutto preso atto del mancato deposito dei documenti finanziari da parte del Governo, documenti che non risultano ancora approvati dalla Giunta, e pertanto non si è potuto procedere alla calendarizzazione della sessione di bilancio.

AULA

L'Assemblea terrà pertanto seduta:

- oggi, per la comunicazione del presente calendario dei lavori;
- domani, giovedì 17 dicembre 2015, alle ore 12.00, per incardinare il disegno di legge n. 1117 in materia di IRAP del personale dei Gruppi parlamentari;
- martedì 22 e mercoledì 23 dicembre 2015, per il seguito del disegno di legge sopra menzionato e per la discussione del DPEF (che dovrà essere esitato per tempo dalla

Commissione “Bilancio”), nonché per la discussione della mozione n. 439 in materia di contenzioso Stato-Regione;

- martedì 29 e mercoledì 30 per la discussione delle mozioni nn. 233 (immobile sito in via Ingegneros) e 494 (Revoca concessione università Kore e Associazione Proserpina), nonché di altra mozione di imminente presentazione sul genocidio armeno.

COMMISSIONI

Le Commissioni daranno priorità all'esame dei seguenti disegni di legge:

- a) n. 854 recante il codice etico per eletti e amministratori della Regione [I Commissione];
- b) n. 1106 in materia di formazione professionale [V Commissione];
- c) nn. 1122 (biobanche) e 1123 (ospedale Papardo-Piemonte) [VI Commissione];
- d) n. 1008 (reddito di sostegno) [V Commissione];
- e) n. 999 (rettifica confini) [I Commissione];
- f) modifiche alla riforma degli appalti [IV Commissione].

La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ha infine convenuto:

- di rinviare a una prossima seduta del mese di gennaio l'elezione suppletiva di un deputato segretario;
- di tornare a riunirsi non appena il Governo avrà adempiuto all'obbligo costituzionale di depositare bilancio e finanziaria, fissando eventualmente le date per l'approvazione del disegno di legge di esercizio provvisorio;
- di destinare una successiva seduta d'Aula alla discussione della relazione sul CARA di Mineo redatta dalla Commissione Antimafia.

Inoltre nella seduta del 22 dicembre 2015, sarà discusso il rendiconto delle entrate e delle spese dell'ARS, per l'anno finanziario 2015 (*n.b.: l'indicazione va riferita all'anno finanziario 2014, come successivamente precisato dal Presidente*).

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di mozione

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata la seguente mozione:

N. 514 - Solidarietà al popolo armeno ed iniziative conseguenti.

Firmatari: Cordaro Salvatore; D'Asero Antonino; Grasso Bernadette; Papale Alfio.

Presentata il 16/12/15.

La discussione rimane fissata come da calendario dei lavori sopra citato.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

VINCIULLO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi dispiace che nessun rappresentante del Governo sia in Aula, anche perché ho l'impressione che, da un po' di tempo, si siano presi questo vizio, di essere assenti e di non partecipare ai lavori d'Aula.

Io, questa sera, volevo rappresentare a questa Assemblea un problema grave che può portare, da qui a qualche settimana, se non a qualche mese, alla perdita di un patrimonio inestimabile per la Regione siciliana ed alla perdita di una azienda che, fino ad oggi, è stata sempre in attivo, che non ha creato problemi alla Regione e che, inspiegabilmente, la Regione non ritiene essere un ente strategico, né tanto meno degno di attenzione.

Mi riferisco, per essere chiaro, all'IAS, una società che, in provincia di Siracusa, si occupa di depurare tutte le acque che provengono dalle industrie. Vorrei ricordare che, il Polo di Priolo, Augusta e Melilli, insieme a quello di Gela e a quello di Milazzo sono i tre poli importanti che ci sono in Europa e che, evidentemente, producono una tale quantità di acqua inquinante che, se non fosse per l'esistenza di questa società, sicuramente il mare prospiciente la zona industriale che va da Siracusa fino al porto di Augusta sarebbe altamente oggetto di inquinamento e più di quanto non lo è fino ad oggi.

Tale società ha svolto un ruolo importante perché, in questi anni, ha garantito la depurazione di queste acque. Il litorale di Marina di Melilli, così si chiama, è ritornato ad essere balenabile, c'è una situazione che è stata attenzionata anche da grandi media, che ha visto persino il ritorno dei fenicotteri rossi o rosa, in questa zona, talmente le acque sono ritornate ad essere pulite.

Cosa succede? Di qui al 21 dicembre, quindi di qui a qualche giorno, scade la convenzione che in atto tiene insieme questa società che è composta dal pubblico e dal privato, in cui il pubblico, cioè la Regione, è rappresentata dall'IRSAP e dal comune di Melilli e di Priolo ed i privati dalle grandi industrie che in questi anni, non voglio dare alcun giudizio, sono intervenuti in questa zona ed hanno utilizzato questa società.

Il precedente Presidente dell'IRSAP aveva dato delle indicazioni non sempre coerenti perché, a secondo di ciò che accadeva a Palermo, le indicazioni erano alquanto diverse.

Il nuovo Commissario dell'IRSAP si sta muovendo in maniera incerta, così come si è mosso il suo predecessore, forse perché non si rende conto dell'importanza di questa società. Una società che, ripeto, giorno 21 potrebbe rischiare di essere sciolta e perdere questo ingente patrimonio fatto anche di convenzioni con gli enti privati, cioè con le industrie, e fatto anche di uomini e mezzi: 60 persone lavorano in questa società, questi mezzi acquistati quasi tutti con investimenti pubblici, cioè regionali e, in minima parte, statali.

Aspettavamo di avere delle indicazioni certe sul futuro di questa società, aspettavamo che il Governo, attraverso l'IRSAP, ci facesse sapere cosa intendeva fare e invece nulla di tutto ciò fino ad oggi è avvenuto e ricordo che l'assemblea dei soci è convocata per il 18, in prima seduta, e in seconda seduta per il 21, se non a quanto pare l'invio di una nota con la quale si dice di prorogare per altri sei mesi l'esistenza di questa società.

Ma lei, signor Presidente, può pensare e immaginare che in questo momento la società pubblica o privata più importante della Sicilia orientale possa essere liquidata con una letterina in cui il commissario dell'IRSAP dice: intanto proroghiamo per altri sei mesi poi, se riusciamo a fare la gara va bene, se non riusciamo a fare la gara, lo proroghiamo di altri sei mesi.

Ma questa gara come deve essere fatta? Da chi deve essere fatta? che cosa deve riguardare? Chi sono i soci privati che devono continuare a rimanere e chi sono i soci pubblici che devono continuare a gestire questa società?

Mi aspettavo che oggi venisse alla riunione dei Presidenti dei Gruppi parlamentari l'assessore per le attività produttive, speravo che venisse anche oggi pomeriggio; domani mattina lo convocherò in Commissione Bilancio perché c'è il rischio certo, concreto che venga disperso inspiegabilmente un patrimonio immobiliare, ma anche di uomini, di conoscenze e di competenze importantissime con il rischio, per essere chiaro, che il giorno in cui questa società verrà sciolta, verrà chiusa, le industrie

ricominceranno a buttare nel mare tutte le acque inquinanti che, fino ad oggi, invece, venivano depurate all'interno di questa società.

Capisco che il Governo è completamente latitante per quanto riguarda i problemi della provincia di Siracusa, capisco che è un Governo che, purtroppo, continua ad essere assente rispetto ai grandi problemi della Sicilia. Forse si insegue qualche Gabinetto ma si dimenticano i grandi e grossi problemi della Sicilia.

Per questo motivo, signor Presidente, desidererei che lei inviasse la copia di questo intervento questa sera stessa all'Assessore per le attività produttive perché è chiaro che non può assolutamente fare finta di non sapere, non può assolutamente fare finta di distrarsi, non può assolutamente fare finta di non capire che, non solo è a rischio un patrimonio immobiliare importante, non solo ci sono a rischio sessanta posti di lavoro in un momento in cui trovare un posto di lavoro è un'impresa, ma soprattutto è messo in discussione il risanamento ambientale che è stato fatto in questi anni nel porto di Augusta che vede l'IAS essere stata, oggettivamente, al di là di tutti i problemi che può avere avuto, ma nessuno fino ad oggi di natura penale, ha svolto un ruolo importantissimo per il risanamento di questo luogo.

Non vorrei che si ritornasse come negli anni settanta quando una comunità intera, un paese intero, quello di Marina di Melilli, fu costretto ad abbandonare il luogo dove era stato costruito e fu distrutto proprio per questa insensibilità che questo Governo pensa di avere nei confronti di un tema così importante qual è quello dell'inquinamento e qual è quello di una società – ripeto – che ancora oggi è a maggioranza di capitale pubblico e che, evidentemente, comporterà anche una perdita importante, non trascurabile nel caso in cui ciò avvenisse.

In ultimo, vorrei ricordare al Governo che se su questa vicenda non si sveglia e non prende tutti i provvedimenti opportuni e necessari per difendere e tutelare il patrimonio della Regione, sarò costretto ad andare in procura, prima alla Procura della Repubblica di Siracusa, poi alla Corte dei conti perché gli amministratori hanno l'obbligo di tutelare sempre il patrimonio della Regione.

DINA. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, abbiamo appreso il nuovo ordine del giorno, il nuovo calendario dei lavori. Volevo segnalare come sia stato espunto, inopinatamente, dai lavori d'Aula un disegno di legge che era già in fase di discussione avanzata, e mi riferisco alla "Valorizzazione dei beni demaniali".

Pertanto, ritengo che ci sia stata una violazione procedurale che è stata posta in essere in Conferenza dei Capigruppo, non so se da parte della Presidenza e chiedo di poter valutare la possibilità di rimettere all'ordine del giorno, a modifica del calendario testé annunciato, questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Onorevole Dina, facciamo subito una verifica, entro la fine della seduta risponderemo alla sua domanda.

LACCOTO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho chiesto di intervenire solamente per chiedere, dato che c'è in Aula il disegno di legge n. 350/A "Agricoltura sociale" e siccome a livello nazionale è stata modificata la normativa, al fine di potere integrare questo disegno di legge con la

normativa nazionale e non mettersi in contrasto, se è possibile rinviarlo in Commissione, poi immediatamente per l'esame e rinviarlo di nuovo in Aula.

MILAZZO GIUSEPPE. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILAZZO GIUSEPPE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sarò brevissimo e gradirei l'attenzione del Presidente perché la sua fama di deputato attivo nel territorio può essere a sostegno di questa mia comunicazione.

Mi rivolgo, soprattutto, ai deputati palermitani, vedo qua presente l'onorevole Dina, il presidente Lupo, l'onorevole Lo Giudice, l'onorevole Figuccia e quanti, in questo momento, forse, si sono momentaneamente allontanati, cercando di farli riflettere se è il caso di attivare una iniziativa comune rispetto alla chiusura del punto nascite di Cefalù. Questa cosa, sappiamo, scaturisce in seguito ad un decreto, oserei dire scellerato che, per solo tre parti, prevede la chiusura del punto nascite di Cefalù, danneggiando tutta quella comunità, non solo di Cefalù, ma penserei in questo momento agli abitanti di San Mauro Castelverde, costretti a recarsi a Termini Imerese e non parliamo per un mal di testa, parliamo per il punto nascite. Parliamo di donne che, in una situazione particolare, devono fare il doppio del percorso, in condizioni veramente di rischio per la salute, non solo della donna, ma anche del nascituro.

Allora, signor Presidente Lupo, le chiedo formalmente, ma lo metteremo nero su bianco, se lei si mettesse a capo di questa iniziativa, io non ho questi complessi di protagonismo. A me interessa raggiungere l'obiettivo e cioè che la comunità di quella parte delle Madonie, sia garantita perché è una cosa gravissima costringere quella parte di territorio a recarsi a Termini Imerese. Non può una norma fredda, un solo decreto meccanico, costringere persone fisiche a mettersi a rischio per problemi economici, anche perché, in alcune parti della Sicilia, le deroghe sono state fatte.

Abbiamo tempo fino a fine dicembre, Presidente Lupo. Le chiedo, operativamente, di far convocare una commissione congiunta, e cioè allargata ai deputati di Palermo, alla presenza dell'Assessore regionale, per cercare di trovare una soluzione politica a questo problema.

Non è ammissibile, io lo capisco che ci sono problemi di bilancio, ma prima tagliamo in altre cose; certamente non in una cosa di questo tipo che costringerebbe un punto d'eccellenza, come il punto nascita di Cefalù che deve garantire anche quella parte di territorio.

Signor Presidente Lupo, la cito ancora per nome perché le chiedo formalmente, nella sua qualità, in questo momento, di Presidente dell'Assemblea, ma anche di componente ed esponente autorevole della maggioranza, ci dia una mano a portare avanti questa battaglia. Il punto nascite di Cefalù non può essere chiuso per un decreto che non considera tutte le argomentazioni che io le ho poco fa espresso, quindi, le chiedo cortesemente di darmi una risposta e di dare una mano al territorio che ne ha bisogno.

CIRONE. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIRONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo per ribadire, sull'onda di quanto ha detto l'onorevole Vinciullo, la delicata questione che si è aperta sul territorio siracusano, e segnatamente nella sua zona industriale, per quanto attiene la gestione dell'Istituto Acque Siracusane che è una struttura importantissima che nel territorio ha sviluppato e sviluppa un'azione di servizio non solo alla zona industriale ma ai comuni che su essa impendono rivelandosi centrale, strategica in un territorio che ha alti tassi di contaminazione e che vivono in una condizione di inquinamento che è nota a tutti.

Da qualche tempo, su sollecitazione anche della classe dirigente del mio territorio, della classe dirigente politica in particolare, su questa, su l'IAS si continua a verificare una strana disattenzione da parte del Governo regionale, dico strana perché, a fronte di una vicenda così delicata, per certi versi anche semplice, la cui gestione a me sembra che dovrebbe essere abbastanza semplice, siamo in presenza, invece, di ritardi, di rinvii, o addirittura di “pannicelli caldi” come quelli che sono stati decisi nelle ultime ore dando all'IAS una proroga di gestione che è parametrata a sei mesi, mettendo sostanzialmente in condizione di grande incertezza la gestione della stessa azienda, dello stesso servizio.

Non se ne comprendono in verità le motivazioni. L'Assessore per le attività produttive non ha fatto nulla per comunicare quali siano le valutazioni che sottendono ad una determinazione di tal fatta. Noi riteniamo che un *minus* di scelta in questa direzione dovesse essere una proroga almeno ad un anno, tale da potere consentire l'attivazione di una gara e addivenire, quindi, alla nuova gestione dell'IAS, come riteniamo anche che, probabilmente, un consiglio d'Amministrazione retorico e, comunque, non più allineato rispetto alle normative di riduzione della spesa che sono state applicate e che vengono applicate in Consigli d'Amministrazione, non riesca a reggere la vicenda, non riesca a reggere la fatica, la difficoltà della vicenda. Cioè, nove consiglieri d'amministrazione non sono riusciti a farsi intendere adeguatamente da parte del Governo regionale.

Il risultato è che restiamo appesi ad un filo, restiamo appesi ad una condizione di incertezza che il mio territorio non merita, credo che, peraltro, su questa vicenda dell'IAS la classe dirigente della mia provincia debba assolutamente richiedere che la gestione di questo consiglio d'Amministrazione sia fatta da personalità del mio territorio, non per disconoscere qualità professionali che possono venire da fuori ma perché mi pare giusto che la conoscenza, le competenze, le relazioni che nel territorio ci sono e debbono esserci al servizio di una struttura di questo genere, siano in grado di rispondere meglio di qualsiasi altra soluzione, a soluzioni, appunto, che provengono da fuori.

Quindi, signor Presidente, la mia richiesta è che la deputazione regionale intera del mio territorio sia messa nelle condizioni di essere ricevuta prontamente dall'assessorato alle attività produttive proprio perché ad essa l'assessorato deve rispondere in termini di gestione di una vicenda che fino ad esso non ci ha assolutamente convinto.

PRESIDENTE. La seduta è sospesa per due minuti.

(La seduta , sospesa alle ore 16.45, è ripresa alle ore 16.48)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, con riferimento alla richiesta dell'onorevole Dina, effettivamente il disegno di legge n. 349/A “Valorizzazione del demanio trazzeriale”, rimane iscritto all'ordine del giorno già per la seduta di domani in quanto il disegno di legge era già stato precedentemente calendarizzato ed era all'ordine del giorno; si era già dato il termine per la presentazione degli emendamenti. Il calendario che abbiamo letto prima riguarda la nuova programmazione, fermo restando che il disegno di legge n. 349/A rimane iscritto all'ordine del giorno.

Con riferimento alla richiesta dell'onorevole Laccoto, cioè di rinviare in Commissione il disegno di legge n. 350/A sull'agricoltura sociale, la stessa richiesta deve essere formalizzata al Presidente dell'Assemblea motivandola, così come l'onorevole Laccoto ha qui fatto durante il suo intervento, in modo che la Presidenza possa esaminare la richiesta, determinarsi e darne comunicazione in Aula.

Un'ultima precisazione, ovviamente, il rendiconto dell'Assemblea regionale, che sarà discusso nella seduta del 22 dicembre 2015, è riferito all'anno 2014.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, giovedì 17 dicembre 2015, alle ore 12.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - “Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 2014, n. 1 in materia di spese del personale dei Gruppi parlamentari”. (n. 1117/A)

Relatore: on. Cordaro

- 2) - “Valorizzazione del demanio trazzerale”. (n. 349/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Germanà

III - Discussione della mozione:

N. 439 – Disdetta dell'accordo finalizzato alla rinuncia ai ricorsi in materia di legittimità costituzionale promossi innanzi alla Corte Costituzionale.

LOMBARDO - DI MAURO - GRECO G. - FIORENZA

IV - Discussione della mozione:

N. 233 – Opportune iniziative concernenti il complesso immobiliare sito a Palermo, in via Ingegneros 31.

MILAZZO G. - D'ASERO - CASCIO F. - VINCIULLO

V - Discussione della mozione:

N. 494 – Iniziative urgenti finalizzate alla revoca della convenzione sottoscritta tra Regione siciliana, Università degli studi Kore di Enna e Associazione Proserpina, avente ad oggetto l'apertura di una nuova facoltà di medicina e chirurgia.

ZAFARANA - CANCELLERI - TRIZZINO –
MANGIACAVALLO - ZITO - CIACCIO - SIRAGUSA -
TANCREDI – CIANCIO - FOTI - FERRERI - PALMERI -
LA ROCCA – CAPPELLO

La seduta è tolta alle ore 16.51

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio
